



# Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)



## **REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER L'AGRICOLTURA, LA CACCIA, LA PESCA, LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO**

Il presente Regolamento, composto da n. 12 articoli, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17 GIUGNO 2011 pubblicata dal 22 LUGLIO 2011 al 16 AGOSTO 2011.

## **Indice generale**

**ART. 1) SCOPI E FINALITA'**

**ART. 2) COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

**ART. 3) ESPERTI**

**ART. 4) SEDE**

**ART. 5) COMPETENZE**

**ART. 6) CONVOCAZIONE CONSULTA**

**ART. 7) PRESIDENZA E VALIDITA' DELLE SEDUTE**

**ART. 8) VERBALI**

**ART. 9) DURATA IN CARICA DEI COMPONENTI**

**ART. 10) DECADENZA DEI COMPONENTI E LORO SOSTITUZIONE**

**ART. 11) DICHIARAZIONI E VERBALE**

**ART. 12) SCIoglimento DELLA CONSULTA**

## ART. 1 ) SCOPI E FINALITA'

La valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici ad esso collegati si pone come un nuovo strumento per fare turismo. Il territorio di Montalto Uffugo non ha solo patrimonio storico, artistico, paesaggistico da valorizzare e tutelare ma anche un patrimonio di tradizioni enogastronomiche da conoscere e diffondere.

L'agricoltura, la caccia e la pesca, occupano nella realtà comunale un posto di sicuro prestigio e rilievo, si ritiene quindi fondamentale costituire la "CONSULTA PER L'AGRICOLTURA, LA CACCIA, LA PESCA e LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALTO UFFUGO" d'ora in poi indicata come CONSULTA, quale organo consultivo necessario per il collegamento tra istituzioni, territorio ed operatori del settore e che, con le associazioni di categoria presenti nella zona possa stimolare coinvolgimento, partecipazione, scambio di informazioni e di crescita culturale.

Finalità della consulta sono:

- A ) valorizzare e salvaguardare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali ambientali, culturali, del mondo produttivo ed enogastronomico;
- B) coltivare e commercializzare prodotti tipici (farmers' market) e promuovere il loro corretto consumo anche attuando corsi di educazione alimentare e di educazione al rispetto dell'ambiente in collaborazione con le scuole e le associazioni di categoria.
- C) avvicinare soprattutto bambini e ragazzi al mondo degli animali favorendo percorsi guidati e visite alle strutture educative che, eventualmente, sono in grado di offrire anche ospitalità;
- D) promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere;
- E) incentivare la produzione dei prodotti biologici;
- F) promuovere:
  - la collaborazione tra le aziende agricole presenti sul territorio comunale;
  - la creazione di un marchio che identifichi il territorio;
  - la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere anche in ambito nazionale ed internazionale (anche in collaborazione con il comitato gemellaggi);
- G) esprimere pareri inerenti al dissesto idrogeologico ed all'uso delle risorse idriche;
- H) esprimere pareri riguardanti la realizzazione di infrastrutture nel territorio comunale;
- I) esaminare, discutere ed esprimere pareri sulle principali tematiche del settore agricolo, della caccia, della pesca e della salvaguardia del territorio;
- L) studio e proposta di piani organici di sviluppo e di promozione del settore zootecnico, agricolo, alimentare e la valorizzazione dei prodotti trasformati e derivati (DOC, IGT, DOP);
- M) promozione della formazione imprenditoriale e professionale con riferimento al settore zootecnico, agricolo, alimentare e acquacoltura e silvicoltura;

- N) studio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale (masserie, borghi rurali );
- O) studio per il recupero dell'identità socio-culturali e delle tradizioni enogastronomiche delle aree rurali e montane;
- P) approfondimento, discussione e proposta su argomenti oggetto di deliberazioni consiliari in tema zootecnico, agricolo, alimentare e acquacoltura e silvicoltura;
- Q) formulazione di proposte di argomenti che verranno inclusi nell'ordine del giorno degli Organi deliberanti,

In sintonia con la Giunta e il Consiglio Comunale, la CONSULTA individuerà all'interno di ogni singola filiera produttiva ( olio, ortofrutta, zootecnia, agro energetica, ecc..) i diversi bisogni e proporrà, in sintonia con il Piano di Sviluppo Rurale e la programmazione comunitaria in materia agroalimentare e forestale, le diverse linee di intervento.

Inoltre sarà chiamata, in armonia con la Giunta Comunale ed il Consiglio, a pronunciarsi su iniziative, interventi strategici relative alle seguenti Filiere:

1. Filiera Olio e Ortofrutticola
2. Filiera Vitivinicola
3. Filiera Zootecnica
4. Filiera Agroenergia
5. Filiera Bosco - legno forestale
6. Filiera Agroalimentare
7. Filiera Agrituristicca
8. Filiera Faunistica

In particolare, in sintonia con quanto indicato dal Piano di Sviluppo Rurale programmazione 2007-2013, per la:

1. Filiera Olio e Ortofrutticola



La Consulta concreta la sua azione nella filiera attraverso la necessità favorire l'aumento della competitività delle imprese olivicole e/o di produzione /trasformazione /commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli attraverso una riduzione dei costi di produzione con particolare riferimento a quelli della manodopera a attraverso l'adeguamento delle strutture di trasformazione favorendone la concentrazione. In particolare favorendone la concentrazione presso il COMAC aumentando, di

conseguenza, la sua competitività sui mercati e la sua funzione di promuovere e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici calabresi sul territorio nazionale ed internazionale.

Saranno, pertanto, indicate per la filiera le seguenti priorità di intervento:

1. realizzare/ristrutturare impianti di oliveti per favorire una razionalizzazione delle tecniche colturali e riduzione dei costi di produzione;
2. concentrare l'offerta nella fase di trasformazione/commercializzazione per assicurare il raggiungimento di economie di scala e l'introduzione di innovazioni di processo nelle industrie di trasformazione ;
3. valorizzazione di sottoprodotti per la produzione di energia al fine di ridurre i costi di trasformazione;
4. aumentare la quantità di prodotto confezionato favorendo la quota di produzioni certificate DOP e Bio;



## 2. Filiera Vitivinicola

La filiera vitivinicola nel territorio di Montalto trova in questi punti i suoi pilastri:

- a. Introduzione dell'innovazione tecnologica negli impianti di trasformazione;
- b. Aumentare la quantità e la qualità di prodotto venduto in bottiglia;
- c. Valorizzare e promuovere i prodotti provenienti dai vitigni autoctoni;
- d. Migliorare la professionalità degli operatori nelle diverse fasi della filiera;
- e. Concentrare la produzione nelle aree vocate destinate alla produzione di vini di qualità;
- f. Valorizzare la viticoltura di montagna.

La Consulta , in armonia con il PSR e le linee guida della Comunità Europea terrà conto delle seguenti linee di intervento:

- a. sistemazione/adequamento dei vigneti per facilitare l'introduzione della meccanizzazione delle operazioni colturali;
- b. adeguamento tecnologico delle cantine finalizzato ad incrementare la produzione ed il confezionamento di vini di qualità;
- c. investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di conservazione e invecchiamento di vini di qualità;
- d. il recupero e il mantenimento produttivo della viticoltura nelle aree collinari ed interne;

- e. lo sviluppo di forme associative;
- f. creazione di piattaforme logistiche nelle aree maggiormente vocate;
- g. l'adeguamento delle DOC e IGT alla normativa comunitaria grazie anche alla costituzione dei consorzi di tutela;
- d. azioni di marketing territoriale ed azioni promozionali.

### 3. Filiera Zootecnica



Nella filiera zootecnica sono stati individuati una serie di elementi che la Consulta considera di fondamentale importanza, ovvero sostenere gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione soprattutto quelli relativi all'alimentazione del bestiame e alle tecniche di

Pascolamento, assicurare l'adeguamento delle stalle alla normativa comunitaria in termini igienicosanitari e rispetto del benessere degli animali e tutelare e salvaguardare la biodiversità del patrimonio genetico regionale.

### 4. Filiera Agroenergia



La consulta invita che occorra aumentare la disponibilità della biomassa forestale su base territoriale, nel rispetto delle esigenze ambientali e paesaggistiche del territorio, al fine di valorizzare l'impiego dei sottoprodotti aziendali (potature, reflui zootecnici, ecc.) e agroindustriali (sanse, acque di vegetazione, siero lavorazione formaggi, ecc.), favorirà tutte quelle iniziative, sul territorio, volte a incentivare lo sviluppo delle coltivazioni dedicate con l'inserimento nelle rotazioni delle colture energetiche per le quali esiste una vocazionalità pedo-climatica (sorgo zuccherino, mais, barbabietola, ecc.), in modo che si ottengano delle produzioni elevate nel rispetto dei requisiti ambientali, nonché promuovere le coltivazioni legnose a ciclo breve (Short Rotation Forestry, SRF) per la produzione di cippato ligneo di interesse dell'industria energetica;

## 5. Filiera Bosco - legno forestale



La Consulta partendo dalla enorme diversificazione della produzione legnosa presente nel territorio comunale e convinta del razionale sfruttamento del patrimonio forestale attraverso una pianificazione e gestione sostenibile dei boschi, nonché dalla esigenza di attivare una efficace lotta alle avversità dei parassiti forestali e ad una attenta e mirata azione pianificata di interventi di prevenzione antincendio si propone di attivare tutte quelle iniziative di promozione della valorizzazione delle produzioni legnose, nonché, in sinergia con la Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato, a promuovere tutte le iniziative di protezione del patrimonio forestale da incendi e di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente.

## 6. Filiera Agroalimentare



Per “ Filiera Agroalimentare” La Consulta intende l'insieme di soggetti ( aziende agricole, gestori di attività commerciali, artigianali, agro-industriali) ed i relativi flussi materiali ( materie prime, semilavorati, ecc) che concorrono alla formazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotto con un'attenzione particolare alla produzione e lavorazione del fico, peculiarità del territorio.

## 7. Filiera Agrituristicca



La Consulta si pone l'obiettivo di promuovere l'agriturismo allo scopo di favorire la permanenza degli agricoltori nelle zone rurali, il riequilibrio territoriale e il miglioramento delle condizioni di vita attraverso l'integrazione dei redditi agricoli, la valorizzazione delle risorse produttive tipiche, del patrimonio ambientale, paesaggistico, urbanistico rurale e culturale, oltre ad una spinta sulla promozione turistica territoriale.



## 8. Filiera Faunistica



Il panorama faunistico della Calabria è uno dei più interessanti d'Italia, con numerose specie di animali quasi interamente scomparsi nelle altre regioni, per cui la Consulta si propone di valorizzare con iniziative promozionali la fauna del territorio e le associazioni che si occupano del settore, oltre alla salvaguardia delle specie in estinzione.

Sempre con un occhio attento all'esercizio della caccia, affinché la stessa nell'interesse dei suoi stessi estimatori venga esercitata nel rispetto e nella valorizzazione delle norme vigenti.

Le filiere descritte nei punti precedenti hanno la necessità di concentrarsi in una organizzazione strutturata e competitiva che sappia valorizzare e commercializzare i loro prodotti.

Ne consegue, pertanto, che la Consulta avrà il compito di individuare tutte le aziende presenti nel territorio di Montalto Uffugo cercando di favorirne la concentrazione e la aggregazione in nuclei già esistenti ( come il COMAC) o in nuclei di nuova formazione.

Un'organizzazione che opera nell'ambito di una filiera agroalimentare ha interesse a certificare un sistema di autocontrollo di filiera come utile strumento per assicurare criteri di trasparenza ( rintracciabilità di filiera) e di sicurezza igienico- sanitaria ( " pacchetto igiene - Regolamento CE 853/2004 e s.m.i.) dei prodotti verso i propri clienti

La Consulta , quindi, punta a mettere in atto tutte quelle iniziative a carattere comunitario, regionale e provinciale al fine di garantire che tutte le aziende presenti nel territorio comunale siano dotate di sistemi di rintracciabilità dei propri prodotti e sicurezza igienico-sanitaria.

La Consulta , in armonia con la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale, ha, quindi, come obiettivo primario quello di garantire per le aziende ricadenti nel territorio del Comune di Montalto la " certificazione di filiera controllata".

Quest'ultima risponde alle esigenze di sicurezza e salubrità espresse dal consumatore e si accorda con la politica europea in materia di sicurezza alimentare.

La Consulta provvederà a fornire le " linee guida" per la certificazione di filiera controllata nonché la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo di tutte le aziende agroalimentari presenti sul territorio comunale. L'attività di autocontrollo verrà, quindi, applicata, lungo tutta la filiera e l'elemento valorizzante consiste nell'applicazione



a partire dalla produzione primaria. Lo strumento dell'autocontrollo verrà attuato attraverso lo strumento dell'autocertificazione, per come previsto dalla vigente normativa.

#### ART. 2 ) COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta di cui all'art. 1 si compone dei seguenti membri con diritto di voto:

- il Sindaco o un suo delegato che la presiede;
- N.4 Consiglieri rappresentanti della maggioranza consiliare;
- N.2 Consiglieri rappresentanti della minoranza consiliare;
- N.1 Rappresentante per ogni associazione di categoria agricola riconosciuta a livello nazionale avente una sede nel comune di Montalto Uffugo;
- N.1 Rappresentante per le associazioni, riconosciute a livello nazionale, della categoria caccia e pesca presenti con una sede sul territorio del comune di Montalto Uffugo.
- N.1 Rappresentante Tecnico Agronomo, indicato dall'ordine di appartenenza.
- N.1 Segretario o suo delegato, senza diritto di voto, individuato fra i dipendenti comunali del settore.

I componenti della Consulta, con diritto di voto e facenti parte dell'organo amministrativo, vengono eletti dal Consiglio Comunale.

I componenti esterni, delle associazioni di categoria, saranno indicati dalle stesse.

#### ART. 3 ) ESPERTI

Su temi specifici è facoltà della Consulta acquisire pareri e indicazioni a titolo gratuito da esperti del mondo agricolo, della caccia, della pesca, sindacale ed imprenditoriale, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, al fine di recepire i loro suggerimenti. Possono essere convocati, per l'audizione, i dirigenti ed il personale del Comune, nonché gli amministratori ed i dirigenti delle aziende speciali e di altre istituzioni.

#### ART. 4 ) SEDE

La Consulta ha sede presso il Comune di Montalto Uffugo

#### ART. 5) COMPETENZE

Sulla base delle finalità descritte nell'art. 1, i compiti spettanti alla consulta consistono nel:

- a) promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, della caccia, della pesca ed alimentari in genere;
- b) promuovere la collaborazione fra le aziende agricole presenti sul territorio comunale;
- c) promuovere iniziative che facilitano la commercializzazione dei prodotti suddetti in ambito locale, regionale e nazionale;
- d) promuovere un'immagine del territorio collegabile alla qualità ed alla specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;

- e) promuovere la creazione di un marchio che identifichi il territorio e che diventi sinonimo di qualità;
- f) promuovere incontri e viaggi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- g) promuovere la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere, anche in ambito nazionale ed internazionale;
- h) promuovere la conoscenza delle tecnologie finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;
- i) promuovere l'allargamento della Consulta ai territori confinanti che ne condividano gli scopi e le finalità;
- j) coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche agricole;
- k) esprimere pareri relativi al dissesto idrogeologico ed all'uso delle risorse idriche;
- l) esprimere pareri riguardanti la realizzazione di infrastrutture nel territorio comunale;
- m) esprimere pareri in merito alle attività di informazione e promozione;
- n) predisporre piani di studio e di ricerca in ordine alla gestione del territorio, dei vari settori, nonché proporre soluzioni delle problematiche che possano eventualmente presentarsi.
- o) promuovere l'educazione alla conoscenza delle diverse specie floro-faunistiche ;
- p) incentivare la conoscenza di nuove tecnologie per l'uso di energie alternative nelle aziende;
- q) nel rispetto dei compiti dell'Amministrazione comunale, monitorare accuratamente affinché eventuali operazioni che se non effettuate nel pieno rispetto della legalità e della sicurezza, possono risultare dannose per l'ambiente, come ad esempio lo spargimento di fanghi dei depuratori nelle aree agricole;
- r) garantire la salvaguardia dei Parchi Comunali di interesse Sovracomunale (PLIS) e l'adozione di norme che favoriscano sempre più la presenza e lo sviluppo dell'agricoltura. Al fine di realizzare le competenze di cui al presente articolo annualmente;
- s) promuovere l'informativa, agli addetti del settore, di eventuali forme agevolative di tipo regionale, nazionale ed europeo.

#### ART. 6) CONVOCAZIONE CONSULTA

La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo e dell'ora della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante comunicazione telefonica.

La Consulta può essere convocata congiuntamente a Consulte di altri Comuni per la trattazione tematiche di interesse sovracomunale.

#### ART. 7) PRESIDENZA E VALIDITA' DELLE SEDUTE

La presidenza spetta al Sindaco o ad un suo delegato. La Consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### ART. 8) VERBALI

Ogni verbale viene redatto dal segretario della Consulta che partecipa alla seduta. Di ogni seduta viene compilato apposito verbale nel quale devono essere indicati:

- a) i nominativi dei presenti;
- b) l'ordine del giorno;
- c) una sintesi degli argomenti trattati;
- d) le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni;
- e) proposte emerse ed eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

Copia del verbale, a cura della segreteria, dovrà essere inviato agli organi interessati.

#### ART. 9) DURATA IN CARICA DEI COMPONENTI

I componenti la Commissione, individuati fra i Consiglieri Comunali, rimangono in carica finché lo rimane il Consiglio Comunale che li ha eletti, mentre i rimanenti componenti possono essere riconfermati.

#### ART. 10) DECADENZA DEI COMPONENTI E LORO SOSTITUZIONE

Il componente della Consulta, dopo due assenze ingiustificate, decade dall'incarico.

#### ART. 11 ) DICHIARAZIONI E VERBALE

Ogni componente della Consulta, svolge il proprio compito a titolo gratuito, ha diritto, in corso di seduta, a far constatare nel verbale il proprio voto e le motivazioni dello stesso. Ha inoltre facoltà di chiedere che nel verbale siano inserite le dichiarazioni proprie e degli altri componenti.

#### ART. 12) SCIoglimento DELLA CONSULTA

La Consulta viene sciolta qualora si dimetta contemporaneamente la metà più uno dei suoi componenti. In caso di scioglimento si procederà alla nomina dei componenti della Consulta, per come previsto all'articolo 2 "Composizione della Consulta".

Possono essere rinominati i componenti che ne diano la disponibilità .